

**DIFESA AD OLTRANZA**  
Propositi bellici per le elezioni provinciali di Peppino Margiotta

Nel momento in cui andiamo in stampa non sono state presentate le candidature e le liste



Enna: **DIFESA AD OLTRANZA**

Come i "300" alle Termopili, resi famosi dalla storia e più recentemente dall'omonimo film digitale di Frank Miller, le destre ennesi si preparano allo scontro titanico, all'eroica resistenza contro lo strapotere nemico. Abbiamo solo qualche difficoltà a riconoscere in loro Leonida, il condottiero indomito, perché da quelle parti di condottieri ce ne sono almeno quattro (ad essere ottimisti).

A dire il vero ci sono i numeri a contraddire la nostra versione della storia, e sono i numeri usciti dalle urne di aprile in provincia di Enna. Se guardiamo infatti ai risultati per l'elezione del Presidente della Regione avremo 51702 voti per il centro-destra e 39013 voti per il centro-sinistra che scendono rispettivamente a 48245 e 33972 per l'elezione dell'assemblea regionale (53,68% contro 40,51 nel primo caso, 55,24% contro 38,90 nel secondo).

Ancora i numeri sembrano dare ragione a chi è favorevole ad una doppia candidatura a destra, perché scorponando il PDL (25375 voti) ne rimarrebbero 22870 per l'accoppiata MPA-UDC (16874+5996) contro 29405 del PD e 4567 della ormai ex Sinistra arcobaleno, permettendo ad una delle due sotto-coalizioni di andare al ballottaggio.

Ma questi sono solo i numeri e, per fare il verso al recente successo letterario di Paolo Giordano, questa è "la solitudine dei numeri primi".

Perché non si tengono in conto diversi fattori: primo fra tutti lo scemare quasi naturale dell'effetto "nazionale" (e dunque regionale) quasi inevitabile quando dai grandi confronti politici si scende a scala locale, dove gli interessi si fanno più concreti, dove le alleanze sono spesso trasversali e non sempre in senso deteriorante.

trata con buona pace di quasi tutti. È più volte provato che al momento opportuno la schiera degli "immortali", la guardia scelta imperiale dei persiani, sa fare quadrato attorno ai propri capi e con una nuvola di frecce così fitta da oscurare il cielo intorire il più fiero avversario.

Già, gli avversari. Loro, a destra, non hanno paura di nulla, sono avvezzi a soffrire, ad accontentarsi di un pezzo di pane raffermo. Sono Spartani, loro. Buttano giù dalla rupe i loro figli venuti male, anche quando ne hanno solo il sospetto. Sanno soffrire e combattere, anche quando non ce n'è bisogno, anche quando tutto potrebbe essere più facile, grazie ai numeri. Spartani.

Hanno davanti il più grande, clamoroso tracollo politico, economico, sociale del terzo millennio (leggi ATO rifiuti)? Cosa fanno, allora, alzano forse la loro voce irata e con il clamore delle lance sui loro scudi incitano i cittadini alla rivolta? Ma nemmeno per sogno, offrono anzi il loro sostegno, la loro minoritaria assistenza, perché amano solo lo scontro

in campo aperto.

Il mirabolante Parco tematico di Regalbutto assomiglia ogni giorno di più ad una fenice mai veramente nata eppure sempre risorta dalle sue ceneri? Accorriamo anche noi, senza distinguere e senza vera gloria.

L'Università si rivela ogni giorno di più la gallina dalle uova d'oro per questo stanco lembo d'isola, ma con la sua ferma ed efficiente egemonia persiana? Anche lì a far da comparsa, di quelle che alla fine dell'opera sfilano come schiavi. Spartani. Avvezzi alla sofferenza e al sacrificio. Ma pronti alla battaglia campale, senza sotterfugi, senza stratagemmi. In campo aperto.

Magari alle Termopili, nell'angusta gola che porta alla Provincia. Timorosi di vincere senza lottare. E lottando, magari orgogliosamente, con grande spargimento di sudore e di sangue, oh Giove misericordioso, perdere.

Speriamo che alla fine della tenzone non assomiglino, più che agli eroi eponimi, alla caricatura che ne fa

**SOMMARIO**

Disservizi	pag. 2
Il forum	pag. 3
Henna nell'antichità	pag. 6
Arti, mestieri e non solo...	pag. 6
L'architettura della città	pag. 6
Lavoro	pag. 7
INPS	pag. 7
Opportunità	pag. 7
Terzo settore	pag. 8
Ecosostenibili	pag. 8
Pianeta provincia	pag. 8
Motori	pag.13
Giochi	pag.13
Musica	pag.13
Oltre il senso di.....	pag.14
Provincia	pag.16-18

L'angolo degli annunci  
Idee: Salute, Erbe, Ricetta, I consigli di Dedalina, Condominio, Filatelica, pag.19



**Elogio alla fantasia... con riserva**

Da anni battiamo il chiodo sulla spiacevole abitudine di appiccicare manifesti su qualunque superficie verticale che si presenti, basta che sia compatibile con la colla, anche se per leggere il manifesto si deve poi compiere una rotazione di 180° come minimo.

Da un punto di vista sociologico fa piacere constatare che, pur in presenza del famigerato Internet, la carta stampata ha una sua valenza tra i giovani. Comprendiamo anche la necessità di contenere le spese (quelle di stampa bastano e avanzano), comprendiamo anche il fatto che il centro storico sia diventato il massimo di concentrazione pubblicitaria selvaggia.

Pertanto, facciamo i dovuti scongiuri in relazione a quanto state per leggere: sono stati rimessi a nuovo i pannelli per l'affissione dei manifesti che annunciano la dipartita dei concittadini, ovvero le car-

te mortuarie; perché non si approntano analoghi pannelli per l'affissione degli eventi riguardanti le iniziative giovanili? E già che ci siamo, perché non ritagliare una piccolissima aliquota alla tassa di affissione, che possa consentire ai giovani di pagarla? E già che ci siamo, a che punto è la ricognizione di tutti quei cartelli e insegne e quant'altro, che ancora gravitano dove non dovrebbero gravitare?

E per finire, il Comune a che punto è con la riscossione della tassa suddetta, forse che con le casse piene e i debiti ripianati si è messo tranquillo?

L'arte di arrangiarsi, in fondo è un'estensione della fantasia ed è dei giovani; esercitare l'arte del non fare, è un abisso senza fondo e con tanti coperchi, a chi appartenga lo facciamo dire a voi...

Giusi Stancanelli



P.zza Balata  
L'arte d'arrangiarsi



**Monte Cantina, la strada del pericolo.....**

Come in quasi tutte le strade di Enna anche alla Monte Cantina, e soprattutto all'inizio del tratto, appena fuori città, il manto stradale presenta delle buche abbastanza pericolose per la circolazione che vi transita ogni giorno.

Le suddette buche, se non sistemate in breve tempo, potrebbero essere la causa principale di incidenti che metterebbero a repentaglio la stessa vita dei cittadini, vista la vicinanza in zona di una pompa di benzina.

E come se non bastasse, ormai da tempo la stessa strada, durante la sera, non riceve più illuminazione nonostante la folta presenza di pali della luce, rendendo così ancora più drastica la situazione per i veicoli che la percorrono.

Detto ciò, coloro che ci hanno avvisato del disservizio sperano che l'amministrazione provveda nel minor tempo possibile ad eliminare le buche e a ridare un po' di illuminazione, almeno quella sufficiente per poter garantire la sicurezza agli automobilisti.

Salvatore Balistreri



Monte Cantina



**Occhio ai cartelli stradali**

A Enna Bassa, nella zona di Ferrante, all'inizio di via Civiltà del Lavoro, c'è una piccola aiuola spartitraffico utilizzata come una rotonda.

Per separare i sensi di marcia, alle due estremità sono stati posti i cartelli stradali che indicano l'obbligo di percorrere la corsia a destra e il divieto d'accesso sulla corsia sinistra, eccetto per gli autobus; tutte le auto che volessero seguire il sentiero sinistro prima devono fare il giro della rotonda, ma non tutti gli automobilisti rispettano questo divieto.

La presenza



Via Civiltà del Lavoro

di edifici in questa zona, fa sì che adulti e bambini frequentino questa strada, ed il mancato rispetto del segnale stradale può mettere in pericolo la vita di parecchi di loro.

I cartelli possono essere non visti dato che sono ubicati troppo vicini ai rami degli alberi e inoltre, sono stati pure scarabocchiati! Sarebbe consigliabile potare regolarmente gli alberi e pulire i cartelli imbrattati confidando nel buon senso degli automobilisti nel rispettare la segnaletica.

Sabrina Costantino



**A.A.A cercasi cestini e buon fisioterapista!**

E' tardi! Lo studente dell'università Kore si appresta a raggiungere la facoltà di fretta trascinandolo magari il sacchetto dell'immondizia! Corre sul marciapiede lungo Viale delle Olimpiadi ed ecco che proprio qui la corsa diventa ad ostacoli!

Traminciampi e 'storte' varie lo studente, in corsa, cerca di mollare il sacchetto e rendersi più leggero e raggiungere più velocemente la meta! Ma, di un cestino nemmeno l'ombra! Tutto questo accade ogni giorno agli studenti e a coloro che si accingono a transitare lungo il Viale su citato.

E' sconcertante che in una strada altamente frequentata vi siano tali mancanze e 'protuberanze! Ma ovviamente chi occupa i piani alti dell'amministrazione ennese, sembra abbassare lo sguardo quando si tratta di un argomento del genere! Come incoraggiare i pedoni in questione? I latini dicevano Frangar non flectar 'Mi spegnerò ma non mi piegherò': nella speranza che questo possa incentivare i cittadini a percorrere Viale Delle Olimpiadi...

Antonio Valvo



Via delle Olimpiadi



**Parcheggiamo che il segnale non c'è' !!!!**

Vi chiederete di cosa tratta questo disservizio... beh facile non è! Guardate bene.

Poi dicono che di segnali stradali ce ne sono pochi. In questo caso vengono nascosti dalla vegetazione. In piazza Antonello da Messina a Enna Bassa, precisamente dove si trova il Palazzetto dello Sport, c'è una discesa dove, da ambo i lati, le autovetture parcheggiano normalmente, mentre, nascosto tra le foglie c'è un DIVIETO DI FERMATA di cui è visibile solo un metro di palo. Parecchi cittadini, ovviamente non vedendo il segnale (che è invisibile) parcheggiano tranquillamente.

Va detto che è un tratto piuttosto trafficato e quindi anche pericoloso. Altro fattore importante è il segnale posto di fronte al divieto di fermata "oscurato", ovvero la direzione obbligatoria verso il quadrivio, segnale anche questo parzialmente ignorato e che ha creato degli incidenti che potrebbero essere evitati, per il futuro, se venisse rispettata la segnaletica stradale presente.

Stefano Bari



Piazza Antonello Messina

**DEDALO**  
**PROSSIME USCITE**

**30 - MAGGIO**  
**6 - GIUGNO**  
**13 - GIUGNO**  
**30 - GIUGNO**

**Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.**  
**Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002**  
**Dir. Resp. Massimo Castagna**  
**Stampa: Novagraf snc Assoro.**  
**Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione) n° 10884**





A cura di Eleonora Rizza e Sabrina Sproviero

Disagio, inteso come "scarsità o mancanza di cose necessarie"; questa è la sensazione che pervade gli animi delle giovani generazioni appartenenti alla realtà ennese. Alla faticosa domanda che ci si rivolge tra amici, compagni o semplici conoscenti: "che si fa stasera?", la migliore risposta è... "chidda ca un si dici!". Basta chiedere: "Cosa ne pensi della città?" per suscitare repliche del tipo <<che noia! non si fa mai niente>>, o <<è il posto perfetto per studiare! Non ci sono eccessive distrazioni!>> .

In effetti, le proposte che la città può offrire per sopperire ai bisogni giovanili, quali svaghi, punti di aggregazione, possibilità di coltivare una passione personale, non sono così numerose da lasciare ampia possibilità di scelta. Ecco che su questa noia e così si mette in moto un circolo vizioso: "non si fa nulla, ergo, io non faccio nulla per proporre. "Nello "Zibaldone di pensieri"- memoriale di annotazioni personali scritto tra il 1817 ed il 1832 - il Leopardi sosteneva: << La noia è la più sterile delle passioni umane. Com'ella è figlia della nullità, così è madre del nulla; giacché non solo è sterile per sé, ma rende tale tutto ciò a cui si mesce o avvicina >> .

Gli animi della gioventù ennese sono soffocati da un'apatia scaturita dalla mancanza di proposte sia da parte delle istituzioni che, non ostando al loro interno menti giovani, non possono obiettivamente capire quali siano le soluzioni giuste da adottare; sia dai diretti interessati che non si vedono spronati ad aprire un dialogo con la città stessa. Si finisce così per scappare. L'esodo risulta la migliore soluzione ai fini di rispondere da soli alle proprie esigenze.

Questa, però, non si rivela la scelta ade-

guata per favorire un cambiamento, una crescita. La città vede scappare via i suoi probabili "salvatori", quelle menti fresche, intelligenti che avrebbero le facoltà di prendere in mano le redini della situazione e che, invece, non possono perché, non avendo modo di esporsi, non si sentono valorizzati e cercano altrove qualcun altro che abbia "bisogno di loro". Nonostante, un minimo risveglio culturale abbia fatto capolino nel corso degli ultimi mesi all'interno del territorio provinciale, grazie, per esempio, ad iniziative volte alla valorizzazione dei prodotti tipici nei diversi Comuni, ad organizzazioni di eventi culturali da parte di cooperative od associazioni, ancora la cittadinanza, ma in particolare modo la parte giovanile, non si sente completamente coinvolta.

La mancanza di adeguati spazi viene percepita maggiormente da tutti coloro che vorrebbero portare avanti una propria vocazione, che sia di tipo musicale, sportiva, od anche solo di pura e semplice aggregazione.

Numerosi, ad esempio, sono i gruppi musicali formati negli ultimi anni. Non tutti hanno, però, la possibilità di esibirsi per mancanza di occasioni e soprattutto per l'inadeguatezza delle strutture e nella stragrande maggioranza dei casi, le performances non risultano delle migliori per la pessima acustica di cui dispongono le strutture ospitanti. Anche gli amanti dello sport si vedono impossibilitati sia nel praticare le diverse discipline, sia nell'assistere agli eventi. L'unica occasione di tenersi in allenamento con una corsetta è raggiungere l'autodromo di Pergusa con il rischio di trovarlo chiuso a causa dello svolgimento (più che naturale) di gare automobilistiche, e quindi essere costretti a percorrere l'esterno della pista con tutti i rischi che si incorrono per la circolazione delle

autovetture.

Un campetto di atletica è quello che ci vuole...ma ripensandoci: il campetto c'è, naturalmente, impraticabile anche quello. Anche lo stadio Gaeta da tempo non gode di ottima salute, non solo per l'impraticabilità del campo, ma cosa ancor più fondamentale, per l'inagibilità di una parte degli spalti.

Data la mancanza di luoghi di aggregazione al chiuso, la città può vivere solamente nella stagione estiva permettendo l'assemblamento di giovani nella Piazza S.Francesco, unico spazio possibile di incontro. In inverno ci si ritrova, come unico da farsi, il consuetudinario giro in auto, immersi nella nebbia, magari accompagnando qualche ospite, e descrivere, come una guida turistica, dall'autovettura traballante per le incessanti increspature dell'asfalto, la città nel dettaglio: <<Alla vostra sinistra il Museo Alessi, chiuso da anni, al cui interno è conservata gran parte della storia della città>>; << ecco infine il mitico "Castello di Lombardia", ma alcune ali sono impraticabili per mancato restauro>>.

L'unica consolazione, per i giovani, è pensare che qualche iniziativa culturale ultimamente compensa il mancato rispetto per il patrimonio storico e sociale, ma purtroppo non basta. La modernità che la città di Enna richiede, soprattutto per la presenza adesso di una Università che la sta rendendo il vero e proprio centro culturale della Sicilia Centrale, può essere progettata solo da menti giovani spinte dalla motivazione di poter crescere in una realtà differente dal passato, ma allo stesso tempo che rispetta la sua storia.

Ma vediamo in dettaglio cosa hanno detto i nostri ospiti. Nella pagina accanto il resoconto del forum.

# L'acqua della tua città

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde  
**800010850**

## Mondo Giovani: Andrea Gervasi (Studiante): " io sogno una città dove tutti scendono in campo " Enrico Di Venti (lavoratore): " la città si vive, non si pensa "

A cura di Eleonora Rizza e Sabrina Sproviero

La tavola rotonda, dal titolo " Mondo giovani: bisogno di speranze e spazio per proporre ", è stata all'insegna delle novità, sia per i temi trattati che per i conduttori e gli ospiti che ne sono stati protagonisti. Tre i giovani invitati a raccontare la loro esperienza e le loro impressioni riguardanti città di Enna: Andrea Gervasi, studente del corso di Laurea in R.R.R.A. ( Restauro,Recupero Riqualficazione Architettura); Elisabetta De Carli, studentessa al III anno in Scienze per la Comunicazione Internazionale dell'Università degli Studi di Catania ed Enrico Di Venti, titolare della " Libreria San Paolo - Lilliput " esponente della categoria lavoratori.

Il forum si apre con l'esplicazione, da parte degli ospiti, delle scelte che li hanno indotti a percorrere le rispettive strade. C'è chi decide di studiare in un'altra città semplicemente perché il corso di Laurea "preferito" si trova lì: « mi piacerebbe lavorare nel campo del turismo e, quando ho intrapreso la carriera universitaria , la Facoltà di Lingue non era qui a Enna» (Elisabetta De Carli); oppure chi opta per rimanere (lavoratore o studente) lo fa per « investire sulla propria terra » (Enrico Di Venti); « Mi piace molto tutto ciò che ha a che fare con il restauro e la riqualificazione dei centri storici, anche perché penso che la mia realtà ne abbia tanto bisogno » (Andrea Gervasi).

Altra domanda introduttiva riguarda la loro visione della città adesso e tra qualche anno. Attualmente propongono: «Serve un cambiamento nel mondo del lavoro, dove venga premiata la meritocrazia e non il clientelismo!» (Enrico Di Venti); « Si devono prendere delle decisioni » (Elisabetta De Carli); « C'è bisogno di risolvere i problemi» (Andrea Gervasi). Questo, invece, per il futuro: la studentessa: « ...una speranza.»; lo studente: « sogno una città dove ognuno possa scendere in campo »; il lavoratore pensa: «la città deve uscire dalla propria condizione di mediocrità intesa come situazione di stasi: ci si abitua alla sufficienza, non si migliora, né si peggiora; occorre che si facciano scelte ben precise, come puntare sul turismo o sulla valorizzazione del patrimonio culturale ».

Nonostante si avverta un velo di pessimismo nelle asserzioni degli interlocutori, la freschezza dei pensieri e la voglia di proporre, sono state alla base di tutto il dibattito. Certamente i ragazzi sentono oggi più che mai, rispetto al passato, la carenza di certezze per il futuro: lo sforzo e i sacrifici che portano avanti (studenti e famiglie) nel corso degli anni di studi, non assicurano una ricompensa; il mercato del lavoro è carente nella domanda e naturalmente le richieste, sempre più specifiche non possono essere soddisfatte. Non è pensiero solamente di chi decide di proseguire negli studi, ma, anche per colui che sceglie

di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, le prospettive non sono delle più rosee: « Non è facile inserirsi nel mondo del lavoro,[...] la natura del lavoro che c'è qui, ti spinge a optare per l'unica scelta possibile: andar via » ( Enrico Di Venti). Dato che « il pessimismo non paga » (Andrea Gervasi), « Occorre pensare bene, investire sulla propria terra » (Enrico Di Venti) .

I ragazzi avvertono la necessità di mettere in luce il proprio territorio, poco esaltato dalle istituzioni e abbastanza deprezzato dai cittadini. Ciò fa sì che, sebbene, il territorio ennese sia una meta per gli amanti della storia, all'arrivo in città le strutture turistiche, quasi inesistenti, non richiamano ulteriormente il commercio turistico. « Quello che necessita alla nostra città è la valorizzazione del patrimonio culturale: è importantissimo. Non viene effettivamente sfruttata la fondamentale posizione centrale del capoluogo che, in quanto tale, come crocevia di merci e culture, potrebbe essere fonte di ricchezza » (Elisabetta De Carli).

Centro culturale, la città, già potrebbe esserlo, grazie alla presenza dell'Università che, come dice la De Carli, « attira studenti con mentalità nuove e con conseguente giro di risorse » . Anche Enrico Di Venti evidenzia l'importanza del contributo che gli studenti possono offrire a livello culturale ed economico.

Di recente la città ha mostrato un lento riavvio culturale, per merito di iniziative teatrali, momenti intellettuali intesa come situazione di stasi: ci si abitua alla sufficienza, non si migliora, né si peggiora; occorre che si facciano scelte ben precise, come puntare sul turismo o sulla valorizzazione del patrimonio culturale ».

Nonostante le potenzialità che la città può esprimere, « non vedo tutto questo investimento » - spiega Andrea Gervasi - « Ancora Enna ha tanta strada da fare. Occorre cambiare le strutture, la mentalità di accoglienza verso il nuovo » - aggiunge Elisabetta De Carli.

Dovrebbero esserli gli studenti, infatti, a proporre le soluzioni alle mancanze di cui sentono essi stessi il peso. Anche le istituzioni dovrebbero essere più aperte ad accogliere più voci. Andrea Gervasi, infatti, sostiene: « gli studenti ed i giovani in generale, devono creare una squadra e allo stesso tempo, i rappresentanti del mondo politico uscire dalle stanze e sentire i bisogni e le proposte di chi direttamente vive i problemi e per questo, forse, sarebbe maggiormente capace di venire a capo o, quantomeno, dare qualche idea in più » . Enrico Di Venti ag-

giunge che occorre "più azione e meno teoria". Ovviamente non è giusto mettere in risalto solamente gli aspetti negativi del capoluogo. I tre ospiti hanno ritenuto opportuno citare

Un momento del Forum

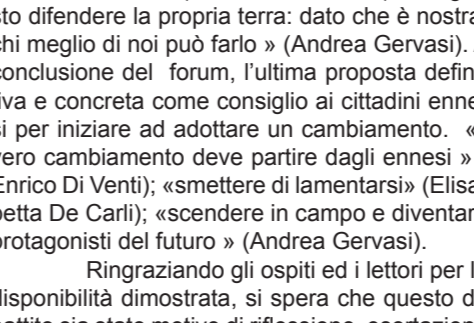


anche una cosa fondamentale di cui, a differenza di molte altre realtà, gode la città: « Enna è altamente vivibile, si potrebbero creare, per questa ragione, varie iniziative volte all'assemblamento di differenti fasce d'età, ad esempio, parchi di divertimento gestiti da associazioni per la tutela dell'infanzia e qualche iniziativa ricreativa da destinare agli anziani che sono molti e spesso quasi abbandonati » (Andrea Gervasi); « La città è piccola e ciò favorisce una fioritura dei rapporti umani che potrebbero consentire più facilmente di " far gruppo"» (Enrico Di Venti).

Spesso non si comprende l'importanza di rimanere qui, di non sfuggire per trovare una realtà migliore, ma di vivere la propria per cambiarla e in tal modo difenderla dal distacco. A tal proposito " Le radici ca tieni ", nota canzone scritta dai Sud Sound System nel 2003, recita questi versi: "su ste radici nui stamu ben radicati; è la terra toa, amala e difendila!". Al riguardo gli interlocutori hanno ammesso la veridicità delle parole: « Ci vuole coraggio e sacrificio, nella vita ci sono tante cose che valgono e per orgoglio della propria terra si deve lottare » (Enrico Di Venti); « sì, certo che è giusto, occorre molta forza di volontà » (Elisabetta De Carli); « E' giusto difendere la propria terra: dato che è nostra, chi meglio di noi può farlo » (Andrea Gervasi). A conclusione del forum, l'ultima proposta definitiva e concreta come consiglio ai cittadini ennesi per iniziare ad adottare un cambiamento. «il vero cambiamento deve partire dagli ennesi » ( Enrico Di Venti); «smettere di lamentarsi» (Elisabetta De Carli); «scendere in campo e diventare protagonisti del futuro » (Andrea Gervasi).

Ringraziando gli ospiti ed i lettori per la disponibilità dimostrata, si spera che questo dibattito sia stato motivo di riflessione, esortazione ed incitamento per il territorio della Provincia. La versione audio integrale su [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

Enrico Di Venti ed Elisabetta De Carli



di Enzo Cammarata

Che barba!! Un antico modo di individuare le persone di sesso maschile, che hanno subito un lutto recente, è rappresentato dalla definizione "visitusu", ormai pressoché scomparsa nel gergo comune della popolazione ennese.

E' interessante scoprire come si sia formato nella tradizione dialettale siciliana tale appellativo. Nel vocabolario, che riporta i significati delle parole dialettali siciliane, troviamo, in corrispondenza del termine "visitusu", la specifica "persona vestita di scuro in segno di lutto".

Ma le origini terminologiche risalgono certamente al Basso Medioevo, allorché le usanze dell'epoca medievale contemplavano la consuetudine, nel periodo successivo ad un lutto familiare, di non cucinare per almeno nove giorni, di tenere un drappo nero sopra gli specchi, di esporre un contrassegno fuori dalla porta di ingresso e, particolarmente, per gli uomini, di astenersi dalla rasatura della barba.

Leggendo, quindi, attraverso le leggi del Regno di Sicilia, l'evoluzione storica della nostra terra, ci rendiamo conto che il significato originario della parola contenuta nella legge, cambia radicalmente con l'abolizione della legge stessa, essendo cambiata la dominazione nell'isola.

Rileviamo dall'opera "CAPITULA REGNI SICILIAE, QUAE AD HODIERNARUM DIEM LATA SUNT, EDITA CURA EIUSDEM REGNI DEPUTATORUM", (che è una raccolta di leggi emanate nell'arco di un spazio temporale che abbraccia dal Medioevo al Rinascimento) l'esistenza di una legge che imponeva a tutti gli uomini, nella circostanza di un lutto, di radersi la barba, e quindi di presentarsi con i "visi tosi"

La norma, risalente verosimilmente al Basso Medioevo, era dettata da ragioni di ordine pubblico. In quel periodo, infatti, erano frequenti le incursioni di predoni nelle campagne, che perpetravano saccheggi e spoliazioni, approfittando della gente inerme e camuffandosi, per non essere riconosciuti, dietro una lunga barba incolta.

Nel tempo il significato della parola "visitusu" ha via via perduto l'accezione di "viso toso" assumendosi, sempre di più a quello di persona che, recandosi a fare una "visita" di lutto, si veste di scuro, proprio come riportato dal vocabolario Siciliano-Italiano.

Leggendo, quindi, attraverso le leggi del Regno di Sicilia, l'evoluzione storica della nostra terra, ci rendiamo conto che il significato originario della parola contenuta nella legge, cambia radicalmente con l'abolizione della legge stessa, essendo cambiata la dominazione nell'isola.



Mosaico Villa Romana del Casale



L'architettura della città di Giorgio Faraci

Dov'è la città turisticamente attraente ? Capita spesso di portare degli ospiti ad Enna; ed è proprio facendo da guida che si "vede" per la prima volta la propria città. Da cittadini che vivono quotidianamente degli spazi, non ci rendiamo conto, non osserviamo, mentre se siamo in vacanza in un qualunque posto, il nostro occhio diventa più attento, acuto, critico. Bene, vi invitiamo ad avere l'atteggiamento del turista e a ripercorrere nella vostra mente le strade di Enna.

Iniziamo con la via Roma, arteria principale del centro storico. Lungo quest'asse nel dopoguerra sono stati fatti vari interventi di sostituzione, cioè edifici antichi sostituiti da nuovi, principalmente di edilizia residenziale, in piazza Matteotti, in piazza 6 Dicembre, Santa Chiara ecc, o da uffici come l'ex Consorzio Agrario o il Banco di Sicilia. In alcuni casi si è trattato solo di case basse e di piccole dimensioni, mentre in altri di palazzi patrizi. Non è solo l'emergenza architettonica, cioè una chiesa, un teatro, un palazzo nobiliare a dover essere preservato, ma anche il suo contesto. Se voi camminare per le vie di un piccolo centro medievale, cosa apprezzate? Gli intrichi di stradine, gli edifici bassi che si affiancano gli uni agli altri, poi trovate una piazzetta, una chiesa. Era la

discreto per le turbolenze dell'età.

Intanto, una nuova generazione preme e lei è pronta ad accogliere richieste e bisogni, con il risultato che nel suo negozio s'incontrano persone di ogni età, a proprio agio come nel salotto di casa, che - estranee fino a qualche istante prima - dialogano, scambiano opinioni ed esperienze.

Come non cogliere in tutto ciò una vera e propria funzione sociale? L'interpretazione di un mestiere, nell'era della globalizzazione, può, oltre al reddito, produrre aggregazione, integrazione, trasmissione di valori e principi tra adulti e bambini. Un ruolo attivo che si presta ad essere per le prime angoscianti domande esistenziali; ne sollecita fantasia e creatività trasformando il più modesto dei giocattoli in protagonista di storie e chiave per penetrare in uno dei mondi possibili.

Una volta adolescenti, una prospettiva, persino, legame non viene reciso. Patrizia Capace di fornire risposte ai dubbi contemporanei e diventare una stimolante ricerca di positive combinazioni tra passato e futuro.

Arti, mestieri e non solo... di Giusi Scaduto

Un mestiere, una funzione sociale

discreto per le turbolenze dell'età.

Intanto, una nuova generazione preme e lei è pronta ad accogliere richieste e bisogni, con il risultato che nel suo negozio s'incontrano persone di ogni età, a proprio agio come nel salotto di casa, che - estranee fino a qualche istante prima - dialogano, scambiano opinioni ed esperienze.

Come non cogliere in tutto ciò una vera e propria funzione sociale? L'interpretazione di un mestiere, nell'era della globalizzazione, può, oltre al reddito, produrre aggregazione, integrazione, trasmissione di valori e principi tra adulti e bambini. Un ruolo attivo che si presta ad essere per le prime angoscianti domande esistenziali; ne sollecita fantasia e creatività trasformando il più modesto dei giocattoli in protagonista di storie e chiave per penetrare in uno dei mondi possibili.

Una volta adolescenti, una prospettiva, persino, legame non viene reciso. Patrizia Capace di fornire risposte ai dubbi contemporanei e diventare una stimolante ricerca di positive combinazioni tra passato e futuro.

Una volta adolescenti, una prospettiva, persino, legame non viene reciso. Patrizia Capace di fornire risposte ai dubbi contemporanei e diventare una stimolante ricerca di positive combinazioni tra passato e futuro.

15-16 GIUGNO 2008 Elezioni Provinciali

al Consiglio Provinciale vota scrivendo

**DEMOCRATICI per MURATORE PRESIDENTE**

**Camillo MASTROIANNI**

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Competenze per lo sviluppo" Scuola secondaria di 1° grado "NINO SAVARESE" ENNA

Annualità 2007

È in fase di realizzazione con i finanziamenti di

U. E. Fondo Sociale Europeo

il Piano Integrato d'istituto "LEGGERE ENNA" (codice: C-1-FSE-2007-1887)

Sono stati attivati 5 laboratori destinati agli alunni e curati da docenti ed esperti esterni:

- GIORNALISMO TELEVISIVO
- DAL GIORNALE AL WEBTG
- ASPIRANTE ARCHEOLOGO: alla scoperta delle TRADIZIONI
- LINGUA FRANCESE : A LA DECOUVERTE DE ENNA
- LA RISERVA NATURALE DI PERGUSA ED IL PARCO CULTURALE ROCCA DI CERERE

Dal mese di settembre 2008, in coincidenza con l'avvio del nuovo anno scolastico, sarà avviato il laboratorio:

- LINGUA INGLESE

ELEZIONI PROVINCIALI 15-16 GIUGNO 2008

**UDC**

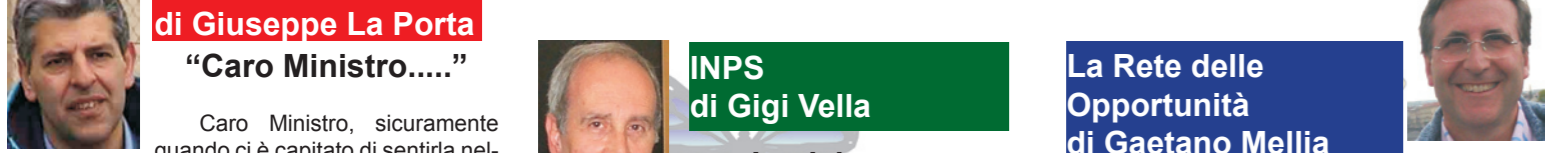
SCRIVI

**LUISA LANTIERI**

**MONACO PRESIDENTE**

PER LA PUBBLICITA' ELETTORALE 338-9542268





Caro Ministro, sicuramente quando ci è capitato di sentirlo nella trasmissione di Ballarò del 06 maggio scorso, non pensavamo che sarebbe diventato ministro del Welfare, ma dovevamo intuirlo dato l'ardore con cui si è appassionato ai temi del lavoro.

Fra le tante cose dette, opinabili ma legittimamente espresse, una ha colpito la nostra suscettibilità. La Sua veloce affermazione sulle Dimissioni Volontarie On line, procedura amministrativa osannata su queste colonne.

Lei ha espresso, come se fosse il peggiore dei mali, la seguente frase: "per non dire dei poveri imprenditori costretti ad inseguire per tutta Europa il lavoratore dimissionario per fargli firmare il modulo"... Sig. Ministro, quello è stato il momento in cui si è imprecatissimo contro Floris che non permette un intervento libero ed immediato anche solo per email nella trasmissione e si è assistito ad una ingiustizia.

Tutto quello che si cercato di fare capire alla gente attraverso questa rubrica sul MDV, veniva completamente inficiato dal futuro Ministro del Welfare in mezza frasetta.

Orbene, come i lettori immagineranno, non avremo mai l'occasione di parlare con il Sig. Ministro e quindi vi terremo ancora sul Modello di Dimissioni Volontarie On Line per chiarire. Ribadiamo che il MDV è un atto che compete esclusivamente al lavoratore e alla sua sfera decisionale.

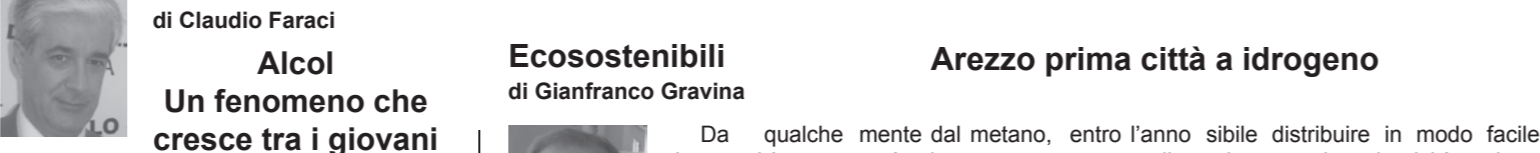
Questo, una volta deciso di dimettersi, si reca al Centro Per l'Impiego e manifesta tale volontà che il solerte impiegato trascriverà sul computer e dopo la registrazione, stamperà e riconsegnerà al lavoratore. A questo punto il lavoratore avrà l'onere di consegnarlo, almeno 15 giorni prima dell'ultimo giorno di lavoro, al datore di lavoro.

Ci dica Onorevole, " che ci azzecca" per dirta come un suo ex collega, il datore di lavoro in questa procedura? Il datore deve semplicemente licenziarlo per abbandono del posto di lavoro, senza alcun onere nella procedura di Dimissioni Volontarie, se qualcuno ha degli adempimenti da fare quello è il lavoratore! Ma sono sicuro e l' ho verificato, questo è un dolce onere per il lavoratore, che per una volta vede LO STATO che si interessa dei suoi DIRITTI di lavoratore.

Altra cosa è se il datore di lavoro, per i suoi interessi (che possono essere molteplici e non sempre trasparenti), si occupa pure degli affari del lavoratore. Ma queste pratiche così scorrette sicuramente non sono a conoscenza del Sig. Ministro, che, come tutti i ministri vola alto e non si occupa di queste meschinerie invece presenti tra noi mortali. Chissà che per evitare altri futuri equivoci il Direttore di Dedalo, potrà omaggiare della rivista e degli arretrati il Signor Ministro ?

Advertisement for She's Donna hair salon, celebrating 20th anniversary (1987-2007) and listing services and contact info.

Advertisement for LA QUIETE funeral services, featuring an image of two angels and contact information for Onoranze Funebri di Francesco Angileri.



Nella storia dell'umanità il fenomeno alcol è quasi sempre presente. Nell'antichità, tuttavia, la bevanda alcolica era per lo più riservata a pochi eletti e, anche nei casi di consumo generalizzato, ciò avveniva in concomitanza con determinati avvenimenti e cerimonie. Solo nell'epoca industriale l'alcol è divenuto bevanda proletaria e si è verificata la piaga dell'alcolismo sociale.

Alla classica domanda "perché si beve?" si può rispondere che la maggior parte della gente beve perché bere è piacevole e molti studi hanno mostrato il consumo di alcol sembra aumentare il rilascio di dopamina, grande mediatore della gratificazione, a livello cerebrale. In Italia (Paese con un'antica cultura vitivinicola) il consumo di bevande alcoliche è molto diffuso sia per gli aspetti culturali di antica tradizione sia per le nuove modalità di consumo giovanile.

La grande maggioranza dei consumatori deve con modalità normali o "sociali" vale a dire senza conseguenze di alcun tipo. Secondo le più recenti stime, i consumatori di bevande alcoliche sono l'80% della popolazione superiore ai 14 anni (come dire che bevono alcolici 8 italiani su 10).

Il primo bicchiere viene consumato a 11 - 12 anni, l'età più bassa nell'Unione Europea (media EU 14,5 anni). I dati Istat 2006 confermano. Ad Enna il 37% dei ragazzi ha fatto abuso di alcolici, il 2,8% ha ammesso di aver guidato in stato di ebbrezza (Indagine IMMI 2003, su un campione di 1700 ragazzi) il 7% dei giovani dichiara di ubriacarsi almeno 3 volte a settimana ed è in forte crescita il numero di adolescenti che consuma alcol fuori dai pasti. Gli astemi sono in costante diminuzione.

E' tuttavia intuitivo che un uso eccessivo della sostanza (sia inteso in assoluto che in rapporto alle capacità di tolleranza del soggetto) porta a sviluppare conseguenze negative. Infatti, una minoranza di consumatori (8-10 %) presenta modalità di consumo "problematico".

Con l'abuso e con la continuazione del bere nel corso del tempo possono comparire danni sia fisici e psichici che sociali (incidenti sul lavoro, incidenti stradali, assenteismo, alterazioni del comportamento, perdita del ruolo sociale, perdita del lavoro, comportamenti antisociali, ecc.) (continua)

Lo sforzo di dotare la nostra regione di impianti sportivi all'avanguardia e che ha prodotto milioni e milioni di investimenti rischia di trasformare le tante strutture create in vere e proprie catene di drilli nel deserto anche perché, al di là dei proibitivi costi di gestione, così continuando non ci sarà più nessuno che li utilizzerà.

Una riflessione politica quindi si impone: bisogna "Dopo aver fatto la casa andarla ad abitare", bisogna ritornare al sostegno economico del settore, sacrificando l'effimero in ragione di un servizio sociale insostituibile. E per favore non raccontiamoci frottole, all'interno di un bilancio, scarno per quanto esso sia, trovare le risorse per garantire un minimo vitale alle società risalgere la china.

La questione è semplice: tempo libero e sport sono attività sociali o no? Alla domanda la risposta è: no. La Provincia di impianti sportivi non è impresa dell'altro mondo, salvo avere la correttezza di dichiarare una scelta diversa. E' tempo quindi di politiche nuove, al passo con i tempi. Diciamo tutta! per tornare con i piedi per terra allo sport deve essere riconosciuto il ruolo sociale che svolge ed in tal senso è il "Pubblico" che deve sostenere le competenze dagli Assessorati allo Sport a quelli per gli Affari Sociali, i quali nell'ambito di una progettualità enormemente più vasta hanno modo e strumenti per aumentare le risorse disponibili. Le nuove Amministrazioni ne tengano conto e da questo primo passo sarà possibile risalire la china.

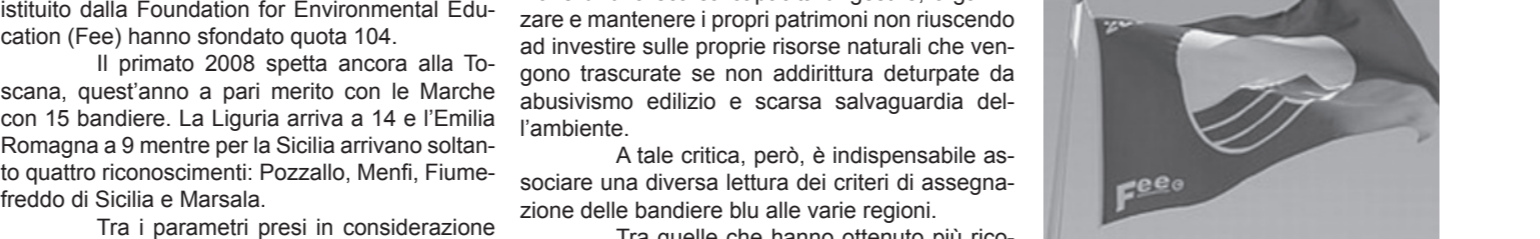
La Fee ci sono l'educazione e l'informazione ambientale, la qualità del mare, la gestione delle risorse naturali, i servizi e la sicurezza. La nostra regione, che vanta più di mille km di coste, si colloca al di sotto di regioni che si affacciano sul mar Adriatico che solitamente non viene annoverato tra i mari più puliti.

A tal proposito, è indispensabile sottolineare che ancora una volta la Sicilia da dimostrazione di una scarsa capacità di gestire, organizzare e mantenere i propri patrimoni non riuscendo ad investire sulle proprie risorse naturali che vengono trascurate se non addirittura deturpate da abusivismo edilizio e scarsa salvaguardia dell'ambiente.

A tale critica, però, è indispensabile associare una diversa lettura dei criteri di assegnazione delle bandiere blu alle varie regioni. Tra quelle che hanno ottenuto più riconoscimenti, infatti, ci sono regioni con un alto afflusso turistico dotate di potenti organismi economici capaci, forse, di effettuare pesanti pressioni per l'ottenimento di tali bandiere che assicurano elevati ritorni economici alla regione e a tutte le sue strutture ricettive.



Liborio D. Severino



Advertisement for Claudio Faraci, Monaco Presidente, with text 'Al Consiglio Provinciale scrivi' and 'Scrivi Faraci MONACO PRESIDENTE'.

Advertisement for MURATORE Presidente, Elezioni Provinciali 15-16 giugno 2008, with text 'Scrivi MURATORE Presidente'.

Advertisement for SARTORIA dal 1973, Uomo - Donna G. Vetri, with contact info and text 'Tutto eseguito con Esperienza, Professionalità e Cortesia'.

Large advertisement for CAF UIL, 'Vieni al CAF UIL togli un peso', listing services like MOD.730, MOD. UNICO, I.C.I., SUCCESIONI, ISEE ISEEU, MOD. RED, CONTENZIOSI, CONTRATTI DI LOCAZIONE, ASSUNZIONI COLF, BADANTI ECT.

Azienda UsI n. 4 Enna: Progetto all'Ospedale di Leonforte

Accogliamo la vita: gravidanza. Questo il nome del progetto messo a punto dall'Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia del presidio ospedaliero di Leonforte, Ferro Branciforte Capra.

L'iniziativa - afferma la dottoressa Valeria Mazzola - propone di accompagnare i genitori in attesa di un bambino attraverso un percorso di affianchi in tutte le fasi della gravidanza.

Il progetto verrà portato avanti dall'equipe multidisciplinare formata da medici, ostetriche, psicologi e fisioterapisti. Il tutto finalizzato a creare un supporto a 360 gradi alla coppia che avrà un bambino, in modo da affrontare la gravidanza, il parto e il post-partum in un clima di massima serenità e fiducia grazie all'apporto di ideali condizioni ambientali.

Importante campagna di prevenzione oncologica a Nicosia

Presso gli ambulatori del Presidio Ospedaliero Basillotta di Nicosia, nei giorni 17 e 18 maggio '08, saranno effettuate visite senologiche, ginecologiche, pap test e, laddove necessario, ulteriori esami diagnostici al fine di individuare preventivamente eventuali patologie.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione nell'ambito del territorio ed è promossa dall'Associazione Ago-Onlus.

La dott.ssa Luisa Longo, dal reparto di ginecologia e ostetricia, è consigliabile per le donne tra i 25 e i 64 anni effettuare un pap test ogni tre anni.

Settimana della donazione

L'Azienda UsI n. 4 di Enna aderisce anche quest'anno alla settimana dedicata a promuovere la cultura della donazione degli organi. Il programma delle iniziative prevede l'allestimento dei banchetti per la raccolta delle dichiarazioni di volontà alla donazione presso i tre Presidi Ospedalieri di Piazza Armerina, Nicosia e Leonforte. Gli operatori dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico dell'Azienda UsI n.4, in collaborazione con i volontari dell'AIDO, Associazione Italiana Donatori di Organi, distribuiranno materiale informativo illustrando gli aspetti relativi alla tematica della donazione degli organi e dei tessuti. La sinergia tra l'Azienda Sanitaria e l'AIDO è consolidata da numerose iniziative condotte negli ultimi anni. "La testimonianza della proficua collaborazione è data dal numero delle dichiarazioni di volontà alla donazione sottoscritte dai cittadini dell'intera provincia: sono 1167 i potenziali donatori, a riprova dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione realizzate - sottolinea la responsabile dell'AIDO, la signora Orsola Marasà - L'importante risultato è ascrivibile all'impegno profuso dai volontari dell'AIDO e delle altre associazioni che intervengono nelle campagne di sensibilizzazione, dagli operatori sanitari delle due aziende presenti nel nostro territorio, l'AusI n. 4 e l'Azienda Ospedaliera Umberto I, e, sicuramente, dalle scuole che hanno condotto progetti specifici su tale tematica." Gli operatori che allestiranno i punti di informazione e di raccolta sono Maria Luisa Anzaldi, presso l'ospedale Chiello il 12/05/08, Francesca Furnari, ospedale Basillotta il 13/05/08, e Maria Assennato, presso il Ferro Branciforte Capra il 14/05/08, insieme con i volontari dell'AIDO.



CON ALICE TUTTI POSSONO AVERE UN PC, TANTO È A RATE.

CHI SCEGLIE ALICE, HA UNA COMODITÀ IN PIÙ.



**PC ALICE IN 18 RATE BIMESTRALI A INTERESSI 0.**

Chi sceglie Alice, sceglie di più. Infatti con Alice puoi scegliere tra due diversi modelli di PC personalizzati, che potrai pagare in tutta comodità in 18 rate bimestrali a interessi 0 direttamente sul Conto Telecom Italia. E inoltre hai 2 anni di garanzia e assistenza. Chiama il 187 o vai su [www.alice.it](http://www.alice.it)



Offerta riservata ai clienti Alice 7 Mega e 20 Mega. Per conoscere tutte le condizioni e la copertura dell'offerta vai su [www.alice.it](http://www.alice.it)



**Pronti per i lavori alla pista: aspettiamo che si insedi il Governo Regionale**



Siamo pronti così come lo è il progetto di adeguamento della pista; le note vicende relative alla caduta del Governo Regionale ha di fatto impedito che si accelerassero i tempi. Purtroppo attendiamo fiduciosi che si insedi il nuovo Governo per andare avanti con l'immane lavoro che ci attende.

Siamo molto fiduciosi per il futuro, d'altronde il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autodromo ha avuto un incarico a tempo con il preciso compito di portare a termine le prescrizioni della Federazione Automobilistica per ottenere le necessarie licenze che ci consentano di effettuare gare a livello internazionale.

Siamo fortemente impegnati affinché tutto si realizzi nel più breve tempo possibile per aprire finalmente il circuito dei siciliani alle più prestigiose manifestazioni europee ed

intercontinentali.

Per quanto riguarda il calendario abbiamo tutti i week-end impegnati fino al 25 ottobre prossimo con molte attività motoristiche che segnano l'inizio dell'attività di Pergusa. Non è infatti un caso che la Pirelli abbia richiesto la pista per 40 giorni all'anno, per effettuare test e sperimentazioni.

Ma Pergusa non è solo motorismo, ma anche una serie di attività volte ad attrarre l'attenzione degli sportivi, degli appassionati e delle famiglie.

Abbiamo infatti in cantiere la prossima realizzazione di una seconda sala cinematografica e teatro digitale. Stiamo lavorando molto per creare il museo dell'auto e moto d'epoca nei locali annessi alla tribuna. Il 6 luglio prossimo, infine si svolgerà la 1ª Mostra Scambio di auto e moto d'epoca.

Antonio Giuliana  
Presidente Ente Autodromo di Pergusa

**Piano Programmatico Anno 2008**

DATA	MANIFESTAZIONE SVOLTE	VALIDITA'
30.03.2008	4ª RONDE CITTA' DI ENNA	NAZ. e REG.
06.04.2008	DUATHLON NAZIONALE	NAZ.
20.04.2008	PROVE LIBERE EAP	AMATORIALE
25.04.2008	3ª PROVA CAMP. REG. MOTARD-SCOOTER	REG.
27.04.2008	MOSTRA CANINA INTERNAZIONALE	INTER.
04.05.2008	RADUNO MOTOR RACING	AMATORIALE
11.05.2008	PROVE LIBERE EAP	AMATORIALE
15/19.05.2008	CIRCO MOIRA ORFEI	AMATORIALE

DATA	MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA	VALIDITA'
24.05.2008	RADUNO PORSCHE CLUB SICILIA	AMATORIALE
25.05.2008	RADUNO MOTOR RACING	AMATORIALE
24.05.2008	RADUNO PORSCHE CLUB SICILIA	AMATORIALE
31.05-1/2.06.2008	CAMP. ITALIANO EXTREME SELEZIONI REG. DEFENDER CUP	NAZIONALE
08.06.2008	PROVE LIBERE EAP	AMATORIALE
31.05 - 1/2.06.2008	CAMP. ITALIANO RALLY TOUT TERRAIN MOTO	NAZIONALE
22.06.2008	1ª PROVA 2ª TROFEO SLALOM PERGUSA	CAMP. REGIONALE
29.06.2008	6ª PROVA CAMP. REG. MOTARD-SCOOTER	CAMP. REGIONALE
06.07.2008	1ª MOSTRA SCAMBIO AUTO MOTO	REGIONALE
13.07.2008	2ª PROVA 2ª TROFEO SLALOM PERGUSA	CAMP. REGIONALE
21.09.2008	RADUNO MOTOR RACING	AMATORIALE
28.09.2008	3ª PROVA 2ª TROFEO SLALOM PERGUSA	CAMP. REGIONALE
4/5.10.2008	23ª RALLY DI PROSERPINA	CHALLENGE DI ZONA - COPPA ITALIA
18.10.2008	RADUNO PORSCHE CLUB SICILIA	AMATORIALE
21.10.2008	TIROL EVENT - RADUNO FERRARI AUSTRIA	AMATORIALE
25.10.2008	SCUOLA DI PILOTAGGIO - DORADO ALFA ROMEO - DE ADAMICH	GUIDA SICURA

**giochi e rubriche 13**  
**Molto più delle Parole a cura di Mario Savoca**



**SALUTI DA ENNA**

**Il Rebus di Giusi Stancanelli**  
Enna: C.U.P. Umberto I° 30-60-90 .....

ES

frase: \_\_\_\_\_  
(5-6-1-4-7)

**motori**  
**di Giuseppe Telaro**

**Eolo: l'auto ad aria.**

Nata da un'idea del tecnico francese Guy Nègre, ex ingegnere del progetto Renault F 1, sfruttata come principio per la propulsione l'aria compressa.

Quest'ultima opportunamente contenuta in degli appositi serbatoi ad alta pressione circa 300 Bar e una temperatura molto bassa - 40 gradi centigradi permette tramite l'espansione dell'aria di azionare un pistone o una serie di pistoni o addirittura una turbina che collegati ad un'albero di trasmissione ovviamente farebbero muovere il veicolo.

Fin qui tutto semplice ma il vero limite del progetto, alquanto semplice ma nello stesso tempo geniale, è che l'aria compressa a bassissima temperatura congela le parti meccaniche e dopo pochi metri il veicolo pare si fermi senza nessuna propulsione, almeno questo è quello che ci viene detto. Di certo se esistesse un veicolo con questa straordinaria tecnica di trazione e combustibile i costi sarebbero del carburante estremamente ridotti, infatti, si parla che per percorrere 100 Km occorrerebbero circa 0,77 centesimi di Euro; dallo scarico l'aria uscirebbe a circa -10 gra-

di centigradi che a sua volta verrebbe riutilizzata all'occorrenza per il climatizzatore del veicolo. Ha il vantaggio di avere un impatto ambientale totalmente non inquinante, salvo l'inquinamento dovuto alla produzione di energia elettrica, circa tre minuti per fare il pieno di 90 metri cubi di aria. Attualmente non esiste una produzione di questo veicolo rivoluzionario a causa dei problemi tecnici dovuti come accennato prima alla formazione di ghiaccio nel motore.

Pare che nel Gennaio del 2008 sia stata data alla casa automobilistica indiana Tata Motors lo sviluppo e la produzione in un prossimo futuro di questa tecnologia.

Il progetto sembra molto interessante e risolverebbe il problema del costo del carburante e dell'impatto ambientale. Ma pensate che il cartello dei petrolieri permetterà lo sviluppo di tale tecnologia?



**SOLUZIONI DI DEDALO**  
N° 11 del 30 Aprile

**Rebus: ...manifesti elettorali**

**Le soluzioni su Dedalo n° 13 del 30 Maggio**

**Musica**  
**di William Vetri**  
**Concerti in Sicilia**

Ci siamo, ormai iniziano a prevalere le belle giornate piene di sole, ed insieme ad esse i concerti! Infatti proprio da maggio solitamente iniziano i live più attesi. Nella prima decade di maggio solitamente cade la famosa Giornata Artistica Studentesca. Un giorno in cui tutti i gruppi locali si esibiscono diventando protagonisti per un giorno; lo scorso anno, come tutti ben ricordano, è stata rovinata da una forte pioggia, speriamo bene per quest'anno! Non si potrà mancare il 4 luglio allo stadio San Filippo di Messina dove Vasco Rossi presenterà il nuovo album "Il mondo che vorrei" già campione di incassi, e il 26 luglio al Velodromo di Palermo Luciano Ligabue.

**News**  
**Premio Pulitzer per Dylan**

La giuria del Premio Pulitzer ha assegnato una menzione speciale a Bob Dylan per il suo "impatto profondo sulla musica popolare e la cultura americana, attraverso composizioni liriche dallo straordinario potere poetico". Dylan è il primo artista rock a ricevere il premio, che in passato era stato conferito solo a musicisti come John Coltrane.

**Cure**

33 Nuove tracce per i Cure

Sono ben 33 le tracce registrate dai Cure per il loro 13° album. Da questo ampio numero di brani, Robert Smith e soci stanno selezionando quelle che firmano nel cd. "Ci sono alcune tracce - ha detto Smith - di 7 minuti molto pessimistiche e altre invece piene di ottimismo".

**Brian Eno e i Coldplay**

Sarà nientedimeno che Brian Eno a produrre il prossimo disco dei Coldplay. La band di Chris Martin, alle prese con i brani del suo quarto album, ha arruolato il guru del rock britannico per allargare lo spettro del proprio sound. "Ci sta aiutando a trovare soluzioni innovative", ha dichiarato Martin.

**Primo "Best of" per i Radiohead**

Il 2 giugno uscirà per Parlophone la prima antologia dei Radiohead. Due cd per 29 tracce: dal singolo d'esordio "Creep" (1992) fino ai pezzi estratti da "Hail To The Thief" (2003). Assenti invece i brani dell'ultimo "In Rainbows".

**Nautilus**  
di Fabrizio Margiotta

**Il solito imbroglione**

Anche quest'anno l'8 marzo è passato. E dopo l'8 marzo sono passati il 13 e 14 aprile e ancora nulla. Trionfo di mimose, fiori in catarsi, pizzerie e night club affollati. Ovvero proclami e quote rosa. In Italia passiamo dal 67° al 50° posto nel mondo per presenza femminile in Parlamento, una crescita minima se paragonata ad altri paesi europei. Si è fatto il nuovo governo e abbiamo addirittura quattro donne su ventuno ministri! Anche dalle nostre parti non è andata meglio con "quote elette" da una parte e "tappabuchi" vere e proprie dall'altra.

Si parla di "quote rosa"; ciò significa che, se è necessario "riservare" delle quote parlamentari alle donne (manovra dichiarata non legittima dalla Corte Costituzionale sentenza n.442/1995), in politica non c'è parità. Si tratta solo di un'ipotesi di azione politica sessista, che tende a considerare le donne come specie da tutelare, ammettendo e accettando di fatto l'esistenza di una situazione di non parità.

Ancora peggio se pensiamo che oramai l'incattivazione della presenza femminile in politica è usata come efficace strumento politico, di sterile demagogia.

Rosa Luxemburg volle in Germania il "giorno della donna" come occasione per ricordare che la donna c'è, è parte formante e integrante della società, forza sociale e nucleo, appunto, di lotta.

Nel tempo si sono andate stratificando storie, quasi leggende ormai, di donne sfruttate e ribelli, cadute eroicamente in difesa dei loro diritti, o ancora divenute sante lottando in famiglia, sacrificandosi per ideali veri, oggi terribilmente ignorati.

L'eguaglianza sostanziale, uno dei principi cardine del nostro sistema, resta inspiegabilmente solo formale ai nostri giorni.

Pierre Daco, psicologo e medico analista, ha scritto: "Schiave degli harem o dei ginecei, cortigiane o amanti, spose o madri di famiglia, asservite o libere, operaie o dirigenti, le donne sono il potere occulto che conduce il mondo. Per imbavagliare chi dà fastidio (o chi dovrebbe dare fastidio) non è necessaria una prova di forza; ma una festa.

**Pablo Picasso, Maternità (1953)**

**DEDALO**  
**PROSSIME USCITE**  
30 - MAGGIO  
6 - GIUGNO  
13 - GIUGNO  
30 - GIUGNO

**Oltre il senso di... .... società**

Il nostro pianeta per salvare il pianeta? Eppure c'è un modo per coniugare equità e sostenibilità. La soluzione allora sarebbe convertirsi alla sobrietà, ovvero accettare uno stile di vita, personale e collettivo, più parsimonioso, più lento, più naturale, in modo da garantirci le risorse e gli spazi ambientali di cui tutti abbiamo bisogno. Il passaggio da una civiltà del "sempre di più" ad una del "può bastare", permetterebbe anche di rivedere la concezione utilitarista del concetto di felicità.

Di fronte all'idea di dovere ridurre i nostri consumi, nella nostra fantasia si affacciano immagini di privazioni e di sofferenze, ma più che dell'"avere" si tratta di adottare un nuovo modo di "essere".

Non solo i consumi privati, ma anche quelli collettivi sono spesso dannosi e superflui. Il presupposto della sobrietà è il recupero del senso di "sufficienza".

Il sistema in cui viviamo oggi ci invita a consumare sempre di più e a forza di ingozzarci abbiamo forzato, fino a romperci, i meccanismi che ci danno il senso di sazietà.

Dunque, se vogliamo riportare i nostri consumi entro i limiti della ragionevolezza, dobbiamo ripristinare i parametri di riconoscimento dei nostri bisogni, in modo da capire quando abbiamo consumato abbastanza da averli soddisfatti.

Se riuscissimo a guardare ai consumi con gli occhi di persone libere, ci renderemmo conto che il benessere si raggiunge solo in parte con la disponibilità di beni materiali e molto di più organizzando il tempo in modo da vivere armonicamente con se stessi e con gli altri.

Giuliana Rocca

**Elezioni Provinciali 2008**  
15 - 16 giugno

**MURATORE Presidente**

Scrivi **Adele Maria TIRRITO** MURATORE PRESIDENTE

Per conoscere la sede più vicina **800-008899**

**730, ICI, RED, ISE in arrivo?**

**CAF GNA è con te, sempre.**

Via Emilia Romagna, 3  
94100 Enna  
Tel. 0935-502260  
0935-511756  
Fax 0935-511757  
www.cna.en.it  
E-mail: [enna@cna.it](mailto:enna@cna.it)

Scopri subito come risparmiare con **CARTA CAF** su [www.cartacaf.it](http://www.cartacaf.it)

Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro [www.caf.cna.it](http://www.caf.cna.it)

**Un bel "tre" per Dedalo altri 3 giornalisti**

Quando non si tratta di un voto, il tre è un bel numero. Quando questo numero si riferisce all'iscrizione all'albo dei giornalisti di tre nuovi colleghi che hanno collaborato con Dedalo in questi ultimi anni, il tre è ancora più significativo. Peppino Margiotta, Mario Rizzo e Teresa Saccullo sono stati iscritti all'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, elenco dei pubblicisti il 18 aprile scorso.

Peppino Margiotta e Mario Rizzo sono ben conosciuti ad Enna, Peppino è il nostro "grillo graffiante", Mario Rizzo annovera collaborazioni su riviste nazionali come Bell'Italia, Kalos e le pagine turistiche di Repubblica. Teresa Saccullo, vive a Catenuova e da lì collabora alle pagine della provincia di Dedalo, riuscendo in questi anni a conciliare lo studio, si è da poco laureata e la famiglia, cosa non facile per una donna, e che Teresa ha dimostrato di potere e saper fare egregiamente.

Come sempre, l'augurio del Direttore Massimo Castagna ai nuovi giornalisti, cui si associa la redazione di Dedalo.

Giusi Stancanelli



Maggio, giochi e divertimento per i disabili. Oltre 300, tra accompagnatori e atleti, hanno dato il via alla terza edizione dei "Giochi senza pensieri", la manifestazione che approda per la prima volta a Catania e che vede protagonisti, più di un centinaio di atleti con disagio mentale e sociale.

L'evento, organizzato dall'Azienda Usi3, con l'ANFE di Catania (Associazione nazionale famiglie emigrati) e la cooperativa sociale "Insieme", quest'anno ha una valenza interprovinciale. Momenti di sana competizione, con il coinvolgimento di diverse scuole catanesi, impegnate in progetti di solidarietà verso i più deboli.

"Abbiamo voluto promuovere questa iniziativa, spiega il direttore generale dell'USI3 Antonio Scavone, per la sua forte valenza ludico-ricreativa che costituisce un passo importante per riconoscere un diritto di cittadinanza pieno alle persone con disabilità mentale".

Gare di calcetto, beach volley, calcio ballata, gare di velocità, percorso misto, salto in lungo e staffetta ospitate nelle strutture sportive del palasport di Piazza Spedini, della Cittadella universitaria e nel complesso turistico Baia di Le Palme.

Teresa Saccullo

Cucina casereccia Menu fisso CIDA SBERNA. Fino al 30 Giugno. Pinocchio ristorante pizzeria. = €6

Sostenitori destinati al 5 per mille utilizzando il C.F. 80053230589. www.caf.acli.it. 730 - UNICO - ICI, ISE - Per tutti gli usi, RED - Pensionati, Trasmissioni Telematiche, Successioni.

Da est ad ovest, ricoperta di rifiuti. Oltre le parole anche questa volta. L'unica cosa che la fotografia non riesce a restituire è il cattivo odore diffuso.



Ingresso ovest: strada per la Villa Romana del Casale



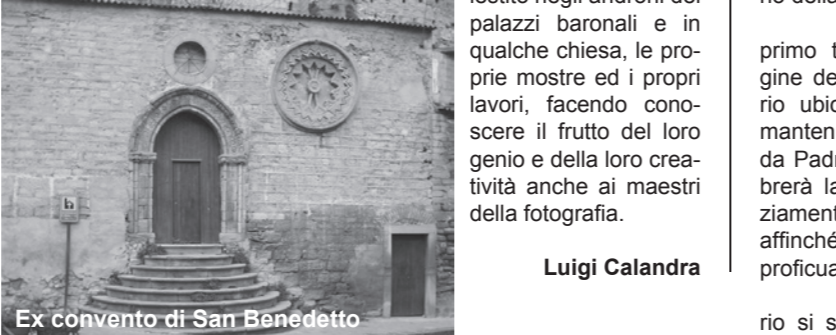
Ingresso sud: uscita dalla SS117bis

NICOSIA: I fotografi abbracciano Nicosia. Anche questo anno, si è svolta, riscuotendo un notevole successo, la manifestazione fotografica "I fotografi Abbracciano Nicosia".

PIETRAPERZIA: Il Sabato dei trattoristi. Come la poesia "Il sabato dei trattoristi" si propone ogni anno a tutti senza alcuna distinzione di età.

LUANA DI LAVORO: I trattoristi. Il rituale prevede che il primo trattore, trasporti l'immagine della Madonna nel Santuario ubicato in contrada "Cava".

LUIGI CALANDRA: Ex convento di San Benedetto. Nei piazzali del santuario si svolge il pranzo costituito



I trattoristi

Grid of advertisements for various businesses in Enna, including supermarkets, pizzerias, and services.

Grid of advertisements for various businesses in Enna Bassa, including bars, pizzerias, and shops.

Grid of advertisements for various businesses in Dedalo, including bars, pizzerias, and services.

Advertisement for Teknoricami Ricamificio Industriale, featuring a logo and contact information.

Strada provinciale n.23. Quando il cattivo stato di manutenzione delle strade rappresenta una delle principali cause di incidenti, ovvero, la strada provinciale n.23, sotto la stazione ferroviaria, vicino lo svincolo autostradale per Catenuova.

REGALBUTO: Bimbi dei Sarawi ospiti a Regalbutto. Altra lodevole iniziativa per il musical messo in scena dai ragazzi del centro giovanile lasalliano di Regalbutto.

MUSICAL: Musical. Tra il 15 luglio e il 5 agosto una decina di ragazzi in età scolare proveniente dal Sarawi (una regione a sud del Marocco) saranno ospitati a Regalbutto.

LAUREA: Laurea tra Bologna e Roma, Tesi tutta siciliana. Un augurio affettuoso dalle pagine di Dedalo a Carlo Nicoletti che, dopo avere conseguito la laurea triennale all'università di Bologna, sede di Rimini, ha completato l'iter accademico con la laurea specialistica in Economia e management all'università di Roma Tre.

T.I.A.: Incostituzionale il metodo di calcolo delle tariffe. Ho letto con molta attenzione la pagina relativa all'oggetto inserita nel n.11 del vostro periodico, che legge sempre con molto interesse.

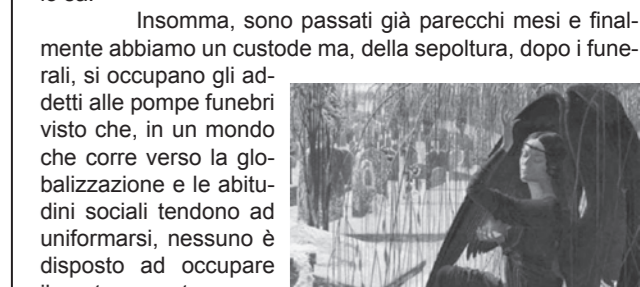
DEDALO PROSSIME USCITE. 30 - MAGGIO, 6 - GIUGNO, 13 - GIUGNO, 30 - GIUGNO.

Advertisement for Teknoricami Ricamificio Industriale, featuring a logo and contact information.

CATANANUOVA : AAA Affossatore Cercasi. L'esecutivo municipale ha deciso di indire una gara con bando pubblico per la nomina di un custode affossatore presso il cimitero comunale.

Simona Saccullo. Il grande Troisi quando ci regalò, assieme a Benigni, uno degli spettacoli più divertenti del cinema italiano: Non ci resta che piangere, all'esclamazione di un frate fiorentino d'altri tempi - Ricordati che devi morire - rispose: - Mò, aspetta che me lo segno... non ti preoccupare -.

TERESA SACCULLO. Insomma, sono passati già parecchi mesi e finalmente abbiamo un custode ma, della sepoltura, dopo i funerali, si occupano gli addetti alle pompe funebri visto che, in un mondo che corre verso la globalizzazione e le abitudini sociali tendono ad uniformarsi, nessuno è disposto ad occupare il posto vacante per un mestiere, l'affossatore, che, ironia della sorte, non muore mai!



Teresa Saccullo

ELSA CHIAVETTA. Musical. Tra il 15 luglio e il 5 agosto una decina di ragazzi in età scolare proveniente dal Sarawi (una regione a sud del Marocco) saranno ospitati a Regalbutto.

LAUREA: Laurea tra Bologna e Roma, Tesi tutta siciliana. Un augurio affettuoso dalle pagine di Dedalo a Carlo Nicoletti che, dopo avere conseguito la laurea triennale all'università di Bologna, sede di Rimini, ha completato l'iter accademico con la laurea specialistica in Economia e management all'università di Roma Tre.

T.I.A.: Incostituzionale il metodo di calcolo delle tariffe. Ho letto con molta attenzione la pagina relativa all'oggetto inserita nel n.11 del vostro periodico, che legge sempre con molto interesse.

DEDALO PROSSIME USCITE. 30 - MAGGIO, 6 - GIUGNO, 13 - GIUGNO, 30 - GIUGNO.

Advertisement for Teknoricami Ricamificio Industriale, featuring a logo and contact information.





### Osteopatia e vertigine

L'osteopatia fornisce soluzioni ai disturbi da vertigine che i medici allopatrici non sono stati in grado di risolvere.

La Vertigine è uno dei disturbi più comuni che si presenta allo studio di un medico di primo - soccorso. Questo disturbo è particolarmente attivo tra la popolazione in età geriatrica. La vertigine nella vecchiaia può essere debilitante e può portare a disturbi dell'andatura, squilibrio e diminuzione della mobilità. La vertigine dovrebbe essere

distinta dal capogiro. Mentre il capogiro è di solito relazionale a un'origine metabolica o perfino cardiaca, la vertigine è un problema dell'otologia o neurologico. La diagnosi differenziale della vertigine è alquanto ampia e può comprendere anomalie psicologiche così come strutturali. La labirintite virale e la neurite vestibolare sono cause comuni della vertigine.



La differenziale può anche includere la malattia di Meniere, vertigine posizionale benigna, emicrania, sclerosi multipla e neuroma acustico.

Inoltre, le lesioni osteopatiche del tratto cervicale contribuiscono alle cause della vertigine.

### I consigli di Dedalina

#### Disturbi dei piedi

**Piede d'atleta:** fate un pediluvio con acqua in cui avrete sciolto un paio di cucchiaini di bicarbonato di sodio; indossate calze di cotone o sandali per tenere più asciutta possibile la zona colpita. Applicate per un mese due volte al giorno una pomata antimicotica e cospargete ogni giorno un prodotto antimicotico nelle calze e nelle scarpe. Tenete sempre i piedi asciutti e puliti; se hanno la tendenza ad un'eccessiva traspirazione cospargete l'interno delle scarpe con polvere antimicotica e cambiate spesso le calze. **Vescicole:** lasciate guarire spontaneamente le vescicole. Non laceratele, perché il tessuto sottostante potrebbe infettarsi. **Calli:** usate pietra pomice per levigare i calli subito dopo aver fatto il bagno. **ATTENZIONE:** se siete diabetici rivolgetevi ad un podologo per la cura dei calli. **Unghia incarnita:** mettetevi il piede a bagno in una soluzione salina forte e tiepida, una o due volte al giorno, e coprite l'unghia con una garza sterile. Ripetete la medicazione fino a guarigione. **Piedi indolenziti:** fate un pediluvio in acqua calda con due cucchiaini di sali apposti oppure utilizzate una manciata di sale da cucina. Oppure massaggiateli con cubetti di ghiaccio, tamponateli con un asciugamano e spruzzateli con acqua di colonia. Quando vi è possibile concedetevi una pausa con le estremità sollevate. Massaggiate le estremità dolenti facendo rotolare una pallina da tennis sotto la pianta del piede.



### dei perchè.....

.....sogniamo e abbiamo incubi? Niente ci lascia più stupiti delle fantasie che si creano nei nostri sogni. Alcuni sono bellissimi, ricchi di emozioni e circostanze felici, tanto che ci svegliamo rattristati scoprendo che avevamo sognato. Altri sogni sono così bizzarri che restiamo confusi: compaiono personaggi di cui ci eravamo dimenticati da anni e facciamo cose che non oseremmo mai fare nella vita reale. Lo psicanalista Sigmund Freud, che ha condotto uno studio approfondito sui sogni, riteneva che alcuni sogni fossero una forma di soddisfacimento dei desideri, strettamente collegato a profonde reazioni emotive dell'infanzia. I SOGNI di una persona RIVELANO SENSAZIONI E PENSIERI REPRESSI presentati spesso IN FORMA CAMUFFATA. Oggi molti psicologi dicono che i sogni sono un'estensione della coscienza della giornata, un processo in cui le idee, i sentimenti e le sensazioni assorbiti dal mondo esterno durante lo stato di veglia vengono selezionati. Alcuni incubi possono derivare dall'infanzia e sono vaghi nei dettagli. Altri invece vengono creati da esperienze reali e devastanti di chi sogna, come un incidente automobilistico, un incendio o la morte di un parente. Studiando l'attività cerebrale durante il sonno, alcuni studiosi ritengono di poter individuare l'esatta ubicazione della mente o della psiche. Essa si troverebbe nel sistema limbico, situato in un semicerchio al centro del cervello. Questa regione, affermano gli studiosi, agisce come ufficio esecutivo del cervello, decidendo quali avvenimenti debbano essere immagazzinati nella memoria e quali dimenticati.

### Filatelia di Mariano Guarino Andrea Palladio



Le Poste Italiane emettono il 10 Maggio 2008, due francobolli da 0,60 € e 0,65 € dedicati al grande Architetto Andrea di Pietro della Gondola, conosciuto con lo pseudonimo di Palladio, in occasione del V centenario della sua nascita. Progetto e realizzò importanti opere architettoniche, cui si deve il nome del cosiddetto "stile palladiano" che privilegia i principi architettonici classico-romani rispetto allo stile rinascimentale del suo tempo. I francobolli sono stampati a cura dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, in calcografia. Vi sono raffigurati il progetto del Ponte di Bassano detto "degli Alpini" e il disegno della facciata principale della basilica Palladiana di Vicenza.



### di Antonia Giuliana Disturbo ossessivo compulsivo di personalità



Chi soffre di questo disturbo che sentono come obbligatorio non desiderabile. Dal punto di vista affettivo sono sempre alla ricerca del controllo estremo delle proprie emozioni, di qui la tendenza a reprimere impulsi e desideri. Si tratta quindi di un disturbo che incide negativamente sulla persona, rendendola spesso inefficiente, e particolarmente rigida e noiosa, al punto da compromettere quasi sempre le proprie relazioni sociali. La terapia di solito è di tipo cognitivo-comportamentale, a medio-lungo termine, e qualche volta da dei risultati. Generalmente i risultati sono lenti ed incompleti, ed inutile risulta ogni tentativo di terapia farmacologica.

### Condominio

**D.** Vorrei spostare la porta di ingresso della mia cucina, di 80 cm., nella stessa parete non portante. Quali comunicazioni e/o autorizzazioni occorrono per l'amministratore (o condominio) e Comune? **R.** Visto che il muro non è portante lei può fare la modifica avendo l'accortezza di avvertire l'amministrazione e i condomini dei lavori da eseguire per l'eventuale disagio dei rumori.

Sto acquistando casa; vorrei sapere se le spese di condominio, a quanto pare già deliberate, sono a carico mio o del venditore. Vorrei conoscere le eventuali proporzioni spettanti alle due parti. **R.** Sono a carico del venditore.

### La nostra ricetta

#### Risotto prujomato

Ingr. per 4 p.: 350 g. di riso, 1 cipolla piccola, 1 ciuffo di prezzemolo, la scorza di 1/2 limone, 150g di tonno al naturale, 1/2 bicchiere di latte, 2 dadi, sale. Affettate sottilmente la cipolla, ponetela in una casseruola e aggiungete un mestolo di brodo, preparato sciogliendo i due dadi in 1,4 di litro di acqua. Cuocete per 5 min, unite il riso e continuate la cottura aggiungendo il brodo di tanto in tanto. Cinque minuti prima del termine della cottura aggiungete la scorza di limone ed il prezzemolo tritati finemente ed il tonno sgocciolato e spezzettato. A cottura ultimata aggiungete il latte, lasciate sul fuoco un minuto mescolando, poi servite.



### ANNUNCI

#### VENDO

**Case e Terreni**  
Villino - accessoriato con terreno sito in c/da Pollicarini-Mazzone. per informazione tel. 339.7773660.  
**Terreni** - n°3 particelle a 4 km da Enna misure 1600, 3720, 6300 mq. tel. 347.6609357 320.6989809.

#### Auto e Moto

**2.300 euro non trattabili** - Fiat Punto 75 Full optional impainto GPL. tel. 340.3223284

#### AFFITTO

**Enna Bassa** - Locale commerciale mq. 150 via Libero Grassi tel. 0935.25851 - 339.2130508 - 339.7865371.  
**Enna alta** - appartamento via Piazza Armerina,7. mq 140, ammobiliato, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127.  
**Enna Alta** - Bivano e Monovano ammobiliato per info tel. 333.7955773 - 0935.510128.  
**Enna Alta** - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, (trivani + servizi ammobiliato), ad impiegati o persone referenziate. Per info tel. 330.964541 340.2752061

#### OFFRO LAVORO

Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione. Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

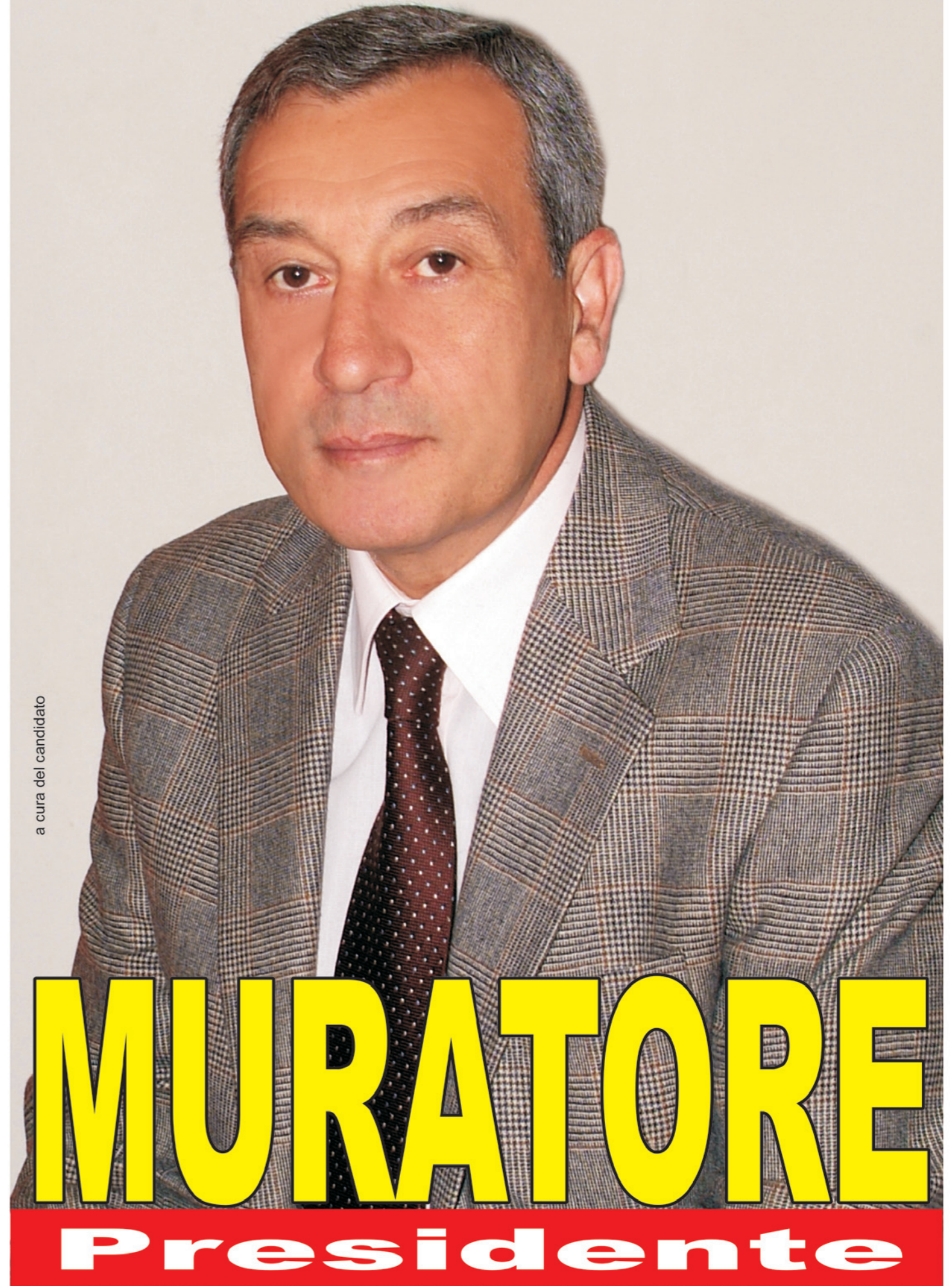
Ristorante pizzeria cerca ragazzo o ragazza come aiuto cuoco. Per info cell. 338.1990092

#### VARIE

**Automodello a scoppio** - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.

**Vendesi:** smartphone/palmare quadriband "i-mate jamin": sist. op. microsoft windows mobile 5.0. 64mb ram, 128mb rom, dotato di: display touchscreen, email, instant messaging, wap 2.0/, foto video da 2 mpixel, pocket office, java, lettore mp3, wi-fi, bluetooth, usb. € 350,00. Inclusi nel prezzo: antennina holux slim gps con mappe tom tom, scheda panasonic sd 1 g, supporto da vetro. Tel 329/9845899.

# ELEZIONI PROVINCIALI 15-16 GIUGNO 2008



a cura del candidato

# MURATORE

# Presidente

www.antoniomuratore.it - E-mail: info@antoniomuratore.it